

COMUNE DI NOTARESCO

Provinci di Teramo

PARERE N.6/2022

**DELL'ORGANO DI REVISIONE sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024**

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Luca Di Giustino

COMUNE DI NOTARESCO

Provincia di TERAMO

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

IL REVISORE UNICO

Dott. Luca Di Giustino

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.6 del 27/06/2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che il revisore unico ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Notaresco che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Teramo 27 giugno 2022.

Il revisore unico

Dott. Luca Di Giustino



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Luca Di Giustino revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 17/12/2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 15 giugno con delibera n.,completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

Il revisore unico ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

Il revisore unico ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà il revisore attesta che l'Ente non è strutturalmente deficitario, non è in disavanzo e non è in dissesto finanziario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Il revisore ha verificato che l'ente ha, nel bilancio di previsione 2022-2024, tenuto in considerazione gli effetti dell'emergenza epidemiologica.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 04 in data 31/05/2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione al 31/12/2021	2.071.634,97
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021	-1.735.441,26
Fondo contenzioso al 31/12/2021	-80.000,00
Altri accantonamenti al 31/12/2021	-106.684,33
Totale parte disponibile al 31/12/2021	149.171,63

Dalle verifiche effettuate potrebbero risultare passività potenziali possibili per cui si rende prudentiale provvedere al finanziamento anche nel corso delle variazioni al bilancio di previsione 2022-2024.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Il revisore ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 sono così formulate:

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	404.070,98			
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.013.715,64	4.196.652,98	4.124.150,74	4.088.345,69
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.014.622,39	697.332,23	681.332,23	681.332,23
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.237.043,53	864.425,21	815.333,21	815.333,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.719.182,70	2.604.023,06	1.970.000,00	740.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	18.984.564,26	8.362.433,48	7.590.816,18	6.325.011,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	14.986,28	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	12.014.688,91	11.616.700,00	11.616.700,00	11.616.700,00
Totale titoli	32.114.239,45	21.079.133,48	20.307.516,18	19.041.711,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.518.310,43	21.079.133,48	20.307.516,18	19.041.711,13
Fondo di cassa finale presunto	2.449.084,97			



SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	8.384.338,04	5.589.593,67	5.443.858,64	5.399.518,43
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	8.386.702,35	2.604.023,06	1.970.000,00	740.000,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	16.771.040,39	8.193.616,73	7.413.858,64	6.139.518,43
<i>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</i>	168.816,75	168.816,75	176.957,54	185.492,70
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
<i>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</i>	12.029.368,32	11.616.700,00	11.616.700,00	11.616.700,00
Totale titoli	30.069.225,46	21.079.133,48	20.307.516,18	19.041.711,13
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	30.069.225,46	21.079.133,48	20.307.516,18	19.041.711,13

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		404.070,98			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.758.410,42 0,00	5.620.816,18 0,00	5.585.011,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.589.593,67 0,00 315.000,00	5.443.858,64 0,00 315.000,00	5.399.518,43 0,00 315.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		168.816,75 0,00 0,00	176.957,54 0,00 0,00	185.492,70 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.604.023,06	1.970.000,00	740.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.604.023,06	1.970.000,00	740.000,00	
		0,00	0,00	0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

La RGS Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre

forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

L'equilibrio finale è pari a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile (ai sensi dell'art. 1, comma 443 della legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013), nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Il Decreto fiscale (DL 124/2019, legge 157/2019) art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e viene prorogata al 2023 (prima era 2020) la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione (anche per la parte corrente) le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;

- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011)

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo.

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento il revisore unico ha espresso parere favorevole attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.175.420,00	3.102.917,76	3.067.112,71
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.021.232,98	1.021.232,98	1.021.232,98
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.196.652,98	4.124.150,74	4.088.345,69

TARI

L'Ente ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363

Il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 172 tuel.

Il pagamento della TARI non avviene tramite il sistema pagoPA.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo

27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 43.000,00 per il 2022, euro 40.000,00 per il 2023 ed euro 40.000,00 per il 2024.

Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	661.332,23	645.332,23	645.332,23
Trasferimenti correnti da Imprese	36.000,00	36.000,00	36.000,00
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	697.332,23	681.332,23	681.332,23

Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	386.037,00	354.045,00	354.045,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	252.000,00	240.600,00	240.600,00
Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	226.388,21	220.688,21	220.688,21
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	864.425,21	815.333,21	815.333,21

Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	4	5	6
Tributi in conto capitale	13.500,00	3.500,00	3.500,00
Contributi agli investimenti	2.512.023,06	1.898.000,00	676.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	43.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	35.500,00	48.500,00	40.500,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.604.023,06	1.970.000,00	740.000,00

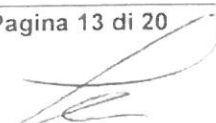
Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse



derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Entrate per partite di giro	11.212.700,00	11.212.700,00	11.212.700,00
Entrate per conto terzi	404.000,00	404.000,00	404.000,00
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.616.700,00	11.616.700,00	11.616.700,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
Redditi da lavoro dipendente	1.011.775,53	1.018.628,35	1.008.628,35
Imposte e tasse a carico dell'ente	74.275,50	74.275,50	74.275,50
Acquisto di beni e servizi	3.605.268,59	3.399.311,01	3.390.506,04
Trasferimenti correnti	89.980,31	79.980,31	79.980,31
Interessi passivi	324.803,04	316.662,29	308.127,05
Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Altre spese correnti	465.990,70	537.501,18	520.501,18
TOTALE SPESE CORRENTI	5.589.593,67	5.443.858,64	5.399.518,43

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

N.B.- Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

La Legge di Bilancio 2020 (n.160/2019), in tema di FCDE, prevede al comma 80 che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente
		2022		100,00%	100,00%
		2023		100,00%	100,00%
		2024		100,00%	100,00%
1.01.01.06.002	Accertamenti Imu	2022	668.000,00	185.600,00	185.600,00
		2023	608.497,76	182.100,00	182.100,00
		2024	572.692,71	182.100,00	182.100,00
1.01.01.51.001	Tarsu ordinaria	2022	0,00	0,00	0,00
		2023	0,00	0,00	0,00
		2024	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.001	Tarsu - Ruoli suppletivi	2022	0,00	0,00	0,00
		2023	0,00	0,00	0,00
		2024	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.002	Tarsu - Accertamenti	2022	0,00	0,00	0,00
		2023	0,00	0,00	0,00
		2024	0,00	0,00	0,00
1.01.01.51.001	Tari	2022	1.021.980,00	114.400,00	114.400,00
		2023	1.021.980,00	111.400,00	111.400,00
		2024	1.021.980,00	111.400,00	111.400,00
3.02.02.01.004	Proventi da sanzioni codice della strada	2022	250.000,00	15.000,00	15.000,00
		2023	240.600,00	21.500,00	21.500,00
		2024	240.600,00	21.500,00	21.500,00
3.02.02.99.001	Maggiorazione proventi da sanzioni codice della strada	2022	2.000,00	0,00	0,00
		2023	0,00	0,00	0,00
		2024	0,00	0,00	0,00
3.01.03.01.003	Proventi da impianti e da centri sportivi	2022	4.000,00	0,00	0,00
		2023	4.000,00	0,00	0,00
		2024	4.000,00	0,00	0,00
3.01.03.02.002	Fitti reali diversi	2022	13.000,00	0,00	0,00
		2023	13.000,00	0,00	0,00
		2024	13.000,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	1.958.980,00	315.000,00	315.000,00
		2023	1.888.077,76	315.000,00	315.000,00
		2024	1.852.272,71	315.000,00	315.000,00

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024
	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.494.023,06	1.970.000,00	740.000,00
Altre spese in conto capitale	110.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	2.604.023,06	1.970.000,00	740.000,00

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024
	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

Le spese per rimborso prestiti

	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE
--	----------------------------

Descrizione Tipologia/Categoria	2022	2023	2024
	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	168.816,75	176.957,54	185.492,70
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	168.816,75	176.957,54	185.492,70

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024
	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2022	2023	2024
	Previsioni	Previsioni	Previsioni
Uscite per partite di giro	11.432.700,00	11.432.700,00	11.432.700,00
Uscite per conto terzi	184.000,00	184.000,00	184.000,00
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	11.616.700,00	11.616.700,00	11.616.700,00

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
4.02.01.01.001	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' GUARDIA VOMANO	200.000,00	600.000,00	200.000,00
4.02.01.01.001	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' NOTARESCO CAPOLUOGO	200.000,00	600.000,00	200.000,00
4.02.01.01.001	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' CAPO RIPE	200.000,00	600.000,00	200.000,00
4.02.01.01.001	MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO COMUNALE RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA ZONA PIANURA DI GUARDIA VOMANO - SILVETTA VIA SS 150	110.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE GALLO-CASARINO-TORRIO	110.000,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE N.2 e N.8 GIARDINO-BARTOLACCI-CORDESCO -ROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA	110.000,00	0,00	0,00
4.02.01.02.001	ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO V. SAVINI - CONTRIBUTO REGIONALE	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		1.080.000,00	1.800.000,00	600.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' GUARDIA VOMANO	200.000,00	600.000,00	200.000,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' NOTARESCO CAPOLUOGO	200.000,00	600.000,00	200.000,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN LOCALITA' CAPO RIPE	200.000,00	600.000,00	200.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO COMUNALE RISCHIO IDROGEOLOGICO NELLA ZONA PIANURA DI GUARDIA VOMANO - SILVETTA VIA SS 150	110.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE GALLO-CASARINO-TORRIO	110.000,00	0,00	0,00
10.05-2.05.99.99.999	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE N.2 e N.8 GIARDINO-BARTOLACCI-CORDESCO -ROGETTAZIONE DEFINITIVA ED	110.000,00	0,00	0,00

ESECUTIVA			
TOTALE SPESE NON RICORRENTI	930.000,00	1.800.000,00	600.000,00

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta per l'anno 2022 ad euro 28.000,00.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2021 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. La previsione di accantonamento per il 2022 è di euro 34.000,00.

Si invita l'Ente a velocizzare i pagamenti al fine di rispettare i parametri dei 30 giorni.

OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI

Il revisore a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;

- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il revisore raccomanda l'Ente di seguire e rispettare tutte le indicazioni e le raccomandazioni contenute nelle deliberazioni della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo, n. 90/2022/PRSE del 13/04/2022 nonché n. 73/2020/PRSE del 21/04/2020.

Il revisore raccomanda nuovamente i Funzionari Responsabili ad attivarsi affinché le previsioni in entrata si realizzino in tempi ragionevolmente brevi ma soprattutto certi, si riduca la discrasia tra fase della spesa e quella dell'entrata (ovviamente a vantaggio della seconda) e, soprattutto, ciascuno per le proprie competenze, si adoperi per il perseguimento degli equilibri del bilancio e del rispetto dei vincoli imposti dalle regole del c.d. "Pareggio di Bilancio".

Per le entrate raccomanda di assumere senza indugio atti d'indirizzo per favorire azioni incisive di recupero dei crediti, ulteriori ed aggiuntive rispetto alle ordinarie attività poste in essere dall'Agente della Riscossione incaricato, per il contrasto all'evasione e comunque da tali da accorciare i tempi della riscossione, favorendo e/o migliorando così anche la ragionevole certezza delle previsioni di entrata.

Per le spese suggerisce e raccomanda di perseguire il buon funzionamento dei servizi gestiti tenendo conto dei principi di riduzione delle previsioni di spesa per fattori produttivi non strettamente necessari oppure rinviabili ad esercizi successivi, anche usufruendo, ove possibile, dell'esternalizzazione di funzioni o servizi.

Invita l'Ente ad effettuare sistematicamente una attenta ricognizione del contenzioso esistente al fine di monitorare, individuare e stimare le passività potenziali, nonché per determinare la congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso.

Il revisore ribadisce di ravvisare il punto critico della gestione finanziaria rappresentata dalla sottoscrizione di Mutui contratti dall'Ente negli anni precedenti nonostante una bassa capacità di rimborso.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche



L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Il revisore ha verificato che l'Ente ha preliminarmente effettuato un caricamento "provvisorio" alla BDAP (schemi di bilancio, dati contabili analitici e piano degli indicatori) prima dell'approvazione dei documenti da parte del Consiglio per verificare eventuali inesattezze dei dati predisposti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;
- **di tutto quanto osservato, suggerito e raccomandato.**

Il revisore unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, facendo attenzione in modo particolare al non utilizzo di entrate straordinarie per spese correnti ripetitive fino all'effettivo realizzo, monitorando costantemente gli incassi da parte delle poste dei residui attivi;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.


Il revisore unico
Dott. Luca Di Giustino
Pagina 20 di 20